



**Disposizioni attuative in deroga per attività inerenti l'Avviso pubblico Cre.s.c.o.
(Crescita, sviluppo, competitività e occupazione) Riapertura**

I progetti sono stati attivati secondo quanto disposto dall'Avviso Pubblico CRESCO, dalle ulteriori disposizioni attuative per la gestione e rendicontazione approvate con D.D. n. 4768 del 15.05.2018 e la relativa modulistica messa a disposizione sul portale della Regione Umbria e di Arpal Umbria, e per quanto non espressamente in tali atti previsto dal Manuale generale delle operazioni GEO adottato con D.D. n. 1563 del 21.02.2017 vigente al momento dell'approvazione dell'Avviso.

Per le misure e le attività previste dall'Avviso le disposizioni derogatorie di che trattasi si possono in tal modo elencare:

STRUMENTO 2 (Formazione)

Si procede all'erogazione del secondo acconto del 40% del finanziamento sulla base di fideiussione e nota fuori campo IVA di pari importo, anche se non sono state ancora perfezionate tutte le assunzioni, senza applicare le penalizzazioni previste dall'Avviso sul finanziamento dello strumento 2.

L'erogazione del II acconto viene disposta anche se non può essere esibito il registro di classe per comprovare l'attività svolta, ma in base a un'autocertificazione in cui il legale rappresentante dichiara il monte ore realizzato oltre al calendario completo delle attività erogate da cui si evincono i docenti, le ore e le materie insegnate.

STRUMENTO 3 (Tirocinio)

Si completano tutti i tirocini già programmati e avviati anche per aziende che al momento della ripresa si trovano in situazioni economiche diverse e contrastanti con quelle sin qui disciplinate, per aver fatto ricorso alla cassa integrazione, per aver effettuato licenziamenti, per non essere più in grado di garantire il rispetto dei limiti numerici stabiliti tra dipendenti e tirocinanti, così come dettati dalla Direttiva regionale.

I tirocini potranno essere attivati o riattivati laddove ricorrono le condizioni previste all'allegato n. 5 della presente determinazione, laddove possibile, si attivano in smart working o project work, sulla base di un apposito progetto predisposto dal Soggetto promotore con indicazione delle caratteristiche e modalità della sua realizzazione. Lo stesso dovrà riportare puntualmente il ruolo del tirocinante, quello del tutor e del restante personale coinvolto e il monte ore assegnato a ciascuno di loro, in quanto trattandosi di attività a costi reali dovrà essere adeguatamente documentata, ai fini del riconoscimento del finanziamento.

La relazione finale dovrà contenere un'autocertificazione del tirocinante, del tutor di tirocinio e del tutor di progetto in cui dichiarare la corrispondenza di quanto realizzato con il progetto iniziale.

Al tirocinante verrà corrisposta l'indennità di 500,00 euro mensili commisurata al monte ore mensile dello smart working o del project work. Non saranno conteggiate le assenze giornaliere, ma soltanto le ore di tirocinio realizzato e l'indennità verrà commisurata alle ore rese, senza tener conto del calcolo previsto dalle disposizioni gestionali.

Al fine di dare un'interpretazione univoca al riconoscimento del costo per il tutor di tirocinio, si ritiene di specificare che si ammette, in continuità anche con quanto previsto dall'Avviso CRESCO prima scadenza, nella misura in cui sia giustificabile con il costo orario riportato dagli specifici

incarichi e fino al riconoscimento dell'importo complessivamente previsto per tale attività (500,00 euro a tirocinio), senza tener conto del massimale dell'1% fissato dal Manuale generale GEO, intervenuto successivamente all'avvio dei progetti CRESCO.

STRUMENTO 4 (incentivi all'assunzione)

Le aziende possono ricorrere alla cassa integrazione per coloro che sono stati assunti in seguito alla partecipazione all'Avviso CRESCO senza perdere o subire decurtazioni dell'incentivo, che verrà mantenuto nella misura stabilita in base alle caratteristiche dei destinatari.

Si riconosce la possibilità di prorogare il termine previsto per il perfezionamento delle assunzioni dalla conclusione dello strumento immediatamente collegato, che potrebbe essere il 2 o il 3, fissato dall'avviso in 30 giorni, in seguito alle specifiche richieste delle aziende e secondo le necessità dettate dal periodo di emergenza;

Si procede al riconoscimento dell'incentivo anche se l'assunzione fa riferimento ad un codice Istat non perfettamente corrispondente a quello di progetto, purché sia garantita continuità con il piano di sviluppo industriale e gli strumenti 2 e 3 propedeutici a tale assunzione.

Le previsioni di cui sopra sospendono temporaneamente l'applicazione di quanto previsto dalla misura n. 6.1.3 "Aiuti all' assunzione" del "Manuale Generale delle Operazioni (GEO) ad uso di beneficiari, attuatori e destinatari finali per la programmazione attuativa e la gestione delle operazioni nell'ambito del PO FSE Umbria 2014 -2020" e si intendono applicate anche ad altri Avvisi emanati o di prossima emanazione da parte di Arpal Umbria che prevedano tali incentivi.

STRUMENTO 5 (Formazione aziendale)

Le aziende che hanno realizzato lo strumento 4 effettuando tutte le assunzioni, ma non lo strumento 3 a causa della sospensione dei tirocini, potranno avviare lo strumento 5 erogando la formazione aziendale in modalità FAD se non hanno interrotto la propria attività, ovvero se i propri dipendenti stanno usufruendo della cassa integrazione. In tal caso la quota di cofinanziamento, calcolata in base al regime di aiuti prescelto e da giustificare a costi reali, potrà essere imputata ad altri costi (es. personale utilizzato, locali o attrezzature per lo svolgimento delle attività) che non siano riconducibili al costo del lavoro per i dipendenti in formazione.